



## ANIMATORI A 360° Il 1° maggio, ragazzi da oltre 30 realtà insieme. Focus: il patronato

# Un successo: 400 giovani e il loro servizio

stata strutturata per rispondere prontamente al disagio causato dalla pioggia: gli stessi consiglieri si sono messi a totale disposizione fin dall'ingresso, fino ai simpatici e brillanti interventi dal palco del presentatore Fabio Bianchini e i coinvolgenti bans e balli di gruppo guidati anche a tempo di hip hop grazie alla partecipazione straordinaria dei Maigokorò. Fin dappprincipio ai ragazzi è stata offerta una marea di spunti per riflettere sul tema del servizio in centro parrocchiale (e non solo quello legato al grest, motivo per il quale questo evento inedito ha radunato numerosissimi adolescenti).

Nel corso della mattinata i giovani hanno avuto modo di esprimere a ruota libera i desideri legati al loro patronato e di ascoltare alcune testimonianze, come l'esperienza dell'Admo a Padova. Nel pomeriggio, invece, i partecipanti si sono divisi in laboratori per approfondire la dinamica dell'essere animatore, quella del gioco, la testimonianza di fede e la dimensione del gruppo.

«È stata una giornata molto bella e intensa – racconta il presidente di Noi Padova Fabio Brocca – mi ha fatto molto piacere che 400 giovani abbiano voluto dedicare la loro domenica alla formazione e allo stare insieme». La parola d'ordine? Passione: «Noi adulti siamo "tiepidi", i ragazzi invece quando si appassionano lo fanno per



Accanto, i ragazzi che il 1° maggio hanno affollato la palestra del seminario minore. A sinistra, il saluto di Fabio Brocca. Sotto, Davide Polito nei panni di Carmencita Rodriguez con il presentatore di "Animatori a 360°" Fabio Bianchini e uno dei momenti di confronto della giornata di festa e formazione.

► **Ben 400 giovani**, provenienti da 32 circoli Noi del territorio della diocesi di Padova e da altri patronati non affiliati, hanno dato vita lo scorso 1° maggio alla giornata di festa e formazione "Animatori a 360°" organizzata da Noi Padova in collaborazione con la pastorale giovanile diocesana in seminario minore a Rubano.

L'evento, interamente gratuito per la volontà del direttivo del territoriale di "investire" sui giovani, è stato pensato anzitutto per permettere a ragazzi di diverse provenienze di incontrarsi e condividere una giornata. Anche se il meteo non ha fatto sconti – impossibile svolgere attività all'aperto – l'accoglienza è

davvero e possono raggiungere mete importanti. Volevamo guardarci in faccia in vista del servizio che questi ragazzi faranno nei prossimi mesi, con l'obiettivo di iniziare a progettare insieme anche il dopo estate».

**Fabio Brocca: «Bello toccare con mano la passione dei ragazzi. Il centro parrocchiale deve diventare la loro seconda casa»**

La speranza è che il patronato si trasformi per un numero sempre maggiore di giovani in qualcosa di più: «Deve diventare la loro seconda casa. Non certo un posto appannaggio esclusivamente di poche persone della comunità, ma una famiglia dove i ragazzi possano sentirsi sempre bene accettati».

Il presidente Brocca riprende anche i desideri sui patronati emersi dai ragazzi, invitando i giovani a fare il passo successivo: «I desideri sono molto belli, ma bisogna avere le forze e le energie per concretizzarli e portarli avanti. Per questo dobbiamo impegnarci in modo tale che questi giovani siano coinvolti dai direttivi dei centri parrocchiali».

Dopo l'esperienza di "Animatori a 360 gradi" già si guarda all'anno prossimo: «Spero sia stata la prima di una lunga serie di giornate in collaborazione con la pastorale giovanile per la formazione. Questi giovani potranno rivitalizzare non solo la nostra associazione, ma le parrocchie e le altre realtà».

**I RAGAZZI** Capaci di affidarsi e farsi coinvolgere, ma hanno bisogno di adulti che si mettono in gioco

## Centro parrocchiale: sogni e desideri

► **C'è chi sogna** la fine della ristrutturazione del suo patronato per «vedere tanti bambini giocare tutti i giorni e tanti giovani che lo usano come punto di incontro». Chi vorrebbe «più comunicazione» e chi si accontenta di riuscire a vedere il termine della costruzione. Tra gli auspici ci sono più «collaborazione e sostegno reciproco», più «attività di gruppo», una «sala piscina e un campetto sintetico» e chi invece non vede l'ora di guardare film e parlarne insieme.

I 400 adolescenti che hanno partecipato lo scorso 1° maggio alla giornata di formazione "Animatori a 360°" hanno condensato i desideri che nutrono per i loro patronati in alcune frasi scritte su foglietti di carta: si è trattato di un momento utile per fare chiarezza e rileggere le motivazioni che li spingono a frequentare il centro parrocchiale e a impegnarsi eventualmente come animatori o in altri servizi.

«È stata davvero un'occasione preziosa per i ragazzi di pensare al loro patronato, al loro centro parrocchiale – racconta don Mirco Zoccarato, responsabile della pastorale giovanile della diocesi di Padova che ricopre anche il ruolo di assistente Noi – Bello sentire come lo sognano, come lo pensano. Al di là di tutto c'è bisogno di un luogo di ritrovo per i giovani che abbia uno stile ben preciso: il fatto che il 1° maggio fossero così in tanti ci fa scoprire una grande richiesta degli animatori per uno spazio di riflessione, dove interrogarsi e imparare».

«Il patronato – continua don Mirco – appartiene a tutta la comunità cristiana: a chi fa il turno in



bar, a chi fa l'educatore, a chi pulisce, ai bambini che giocano e agli anziani che si ritrovano insieme. Tutti devono contribuire per la salute di questo ambiente. Stiamo lavorando per capire in che modo collaborare tra pastorale giovanile e Noi associazione, per essere una buona risorsa per la comunità cristiana: il Noi è una presenza importante, che assieme alle agenzie educative come le pastorali giovanili nelle parrocchie, l'Azione cattolica e gli scout può aiutare a costruire la generazione dei cristiani di domani».

Fabio Bianchini, l'animatore che ha guidato gran parte della mattinata, non nasconde l'emozione iniziale: «Avevamo 400 ragazzi di fronte: alcuni non sapevano bene il motivo per cui i loro respon-

sabili li avevano portati lì ma subito, attraverso provocazioni e proposte, si sono fatti coinvolgere. È straordinario come si siano fidati e affidati: le nostre comunità possono proprio contare su ragazzi d'oro».

Insieme, sulla base di testimonianze e attività laboratoriali, i giovani hanno compreso come l'associazione Noi possa essere un contenitore valido e spendibile per i "ragazzi di parrocchia", capace di ospitare i loro desideri: «I ragazzi non hanno scritto cose senza senso, ma la realtà che toccano con mano e della quale sono i primi protagonisti». Per realizzare i propri desideri bisogna mettersi in gioco in prima persona come ha fatto Davide Polito, segretario del Noi Padova, interpretando il perso-



naggio di "Carmencita Rodriguez", la sorella poco nota di Belen: un'apparente goliardata con la quale si è fatto capire ai ragazzi l'importanza di scherzare in modo serio al bisogno: un tutù molto più efficace di giacca e cravatta.

Nel pomeriggio del 1° maggio l'organizzazione ha condensato la parte formativa della giornata proponendo ai 400 partecipanti una divisione in gruppi per fasce d'età (14enni, 15enni, 16enni, 17enni e maggorenni) per favorire il miglior approccio possibile a cinque laboratori condotti da formatori professionisti. In tutti i casi sono stati messi al centro i talenti dei ragazzi presenti. Nella prima parte ("...Anch'io?...Si gioca") i giovani sono stati guidati alla scoperta dei loro pregi e difetti e quindi delle loro doti da mettere in gioco per saggiare che cosa significhi essere animatori. I ragazzi si sono guardati poi come cristiani, ponendo l'accento della specificità dell'animare in patronato. Infine, l'attenzione particolare alla dimensione del gruppo.

"Animatori a 360°" è stata dunque un'esperienza preziosa, riconosciuta tra l'altro come alternativa scuola-lavoro. Molti dei partecipanti si sono già fatti accreditare queste ore. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di Noi Padova.

**prossimamente**

### 5 per mille Entro il 20 giugno la seconda parte della domanda va consegnata in segreteria

► Il 30 aprile scorso si è raggiunto il termine per la consegna della prima parte della domanda del 5 per mille in segreteria: i dati, infatti, sono già stati inviati in via telematica all'agenzia delle entrate.

Da ora invece, è necessario consegnare la documentazione per la seconda parte che va a completare l'iter burocratico: si tratta della "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", da recapitare negli uffici di via Vesco- vado entro e non oltre il 20 giugno 2016. È fondamentale rispettare i termini per riuscire a ottenere tale opportunità.

### Festival biblico Domenica 22 maggio al cinema Rex va in scena lo spettacolo 5 passi verso il gigante

► Vi ricordiamo l'appuntamento di domenica 22 maggio alle ore 16 presso il cinema Rex (via S. Osvaldo 2 a Padova), promosso in collaborazione con circolo Noi di Cristo Re e il territoriale, in occasione del Festival biblico 2016: *5 sassi verso il gigante* è uno spettacolo che rilegge in chiave contemporanea la vicenda biblica di Davide e Golia, di e con Gaetano Ruocco Guadagno. Una proposta teatrale che nasce per i ragazzi ma coinvolge anche gli adulti. Il racconto della fragilità che scuote e sconfigge l'arroganza dei muscoli. Dedicato alle famiglie ma adatto a tutti.

### Grest 2016 Ancora disponibili alcune copie di *Alegria* Il testo che ambienta le attività nel Brasile olimpico

► Sono ancora disponibili in segreteria alcune copie del nuovo sussidio grest *Alegria*, ambientato nel Brasile che quest'anno ospiterà i giochi olimpici. Tra gli altri "ingredienti", bans e musiche inedite e originali. Il cofanetto contiene piccoli e agili libretti per poter venir incontro alle singole esigenze degli animatori: storia, formazione, attività formative, preghiera, giochi, laboratori, schede per l'infanzia e ovviamente le indicazioni per scaricare le musiche originali e accedere ai video dei bans e balletti sul sito appositamente dedicato: [www.happyhope.it](http://www.happyhope.it)